



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 25/08/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

La Provincia di Bari, Servizio Viabilità e Trasporti, con sede in Bari alla via Castromediano 130, ha predisposto il progetto definitivo per l'ammodernamento e normalizzazione alla sez. C1 del D.M. 05/11/2001 dal Km 0+900 al Km 4+300 della S.P. 235 "ex S.S. 171 di Santeramo".

Il progetto prevede l'allargamento della piattaforma stradale a 10,50 m in conformità alla sez. C1 del D.M. 05/11/2001 oltre che la sistemazione delle intersezioni principali con rotatorie, per una estesa di circa 3,4 Km, nel tratto della S.P. 235 tra l'intersezione con la S.S. 96 e la Contrada Fornello.

La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria di cui all'Allegato B, lettera B.2.af) "strade extraurbane secondarie" della L.R. 11/2001 e interessa in parte l'area della Rete Natura 2000 SIC IT 91 20007 "Murgia Alta" ed è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 11/2001.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Altamura (BA).

SI RENDE NOTO

che copia del Progetto Definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della relativa sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale sono depositati per la consultazione presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari, corso Sonnino n° 85, con orario di ricevimento il lunedì e il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e presso il Comune di Altamura.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Corso Sonnino n. 85 - 70121 BARI, entro il termine di 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.

Bari, 12 agosto 2011

Il Dirigente
Dott.Ing. Vincenzo Lomurno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

@TC2 = Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. – Società LA.T.IN.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il SUAP Taranto, con nota acquisita al prot. prov.le n. 66939 del 30.12.2008 trasmetteva al Settore Ecologia Ambiente della Provincia di Taranto, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex L.R. 11/2001 e D. Lgs. 152/2006, formulata dalla dott.ssa Bice Framondi in qualità di amministratore unico della La.T.In. S.r.l. relativamente al progetto per la realizzazione di un villaggio turistico in Agro di Lama - Taranto. All'istanza allegava documentazione tecnica ed elaborati cartografici.

Il progetto è stato presentato al SUAP – Taranto ai sensi della L.R. n. 11/99 e comporterà una variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, e D.P.R. 440/2000.

L'intervento ricade nell'elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii. al punto B.2.a.x) “campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 20.000 mc, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati.”

Descrizione dell'intervento

La proposta progettuale riguarda attività ed interventi di trasformazione ai fini della riqualificazione e recupero urbanistico ed edilizio. Trattasi di una proposta di utilizzazione ai fini turistici di parte di un'area agricola posta in località “Agro di Lama”. L'idea guida del progetto è la valorizzazione delle vocazioni del sito (tutela delle aree di maggior pregio ambientale, sviluppo di quelle a forte capacità produttiva e riqualificazione attraverso interventi infrastrutturali di quelle marginali incolte e poco utilizzate) nonché la realizzazione di una rete di servizi disposti per aree capaci di garantire una bassa densità territoriale e di incentivare il rilancio economico della zona, integrandosi con le attività già esistenti.

L'estensione dell'intera Area Agricola è di circa 118.000 mq. La parte da destinare a villaggio turistico è di circa 11.000 mq pari a 1/10 dell'intera superficie.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- un un ampio parcheggio provvisto di pensiline, sede per la disposizione di pannelli solari ubicato in un'area incolta;
- l'individuazione dell'ingresso del villaggio turistico arretrato rispetto a quello dell'area agricola e definito da due piccoli volumi gemelli, uno destinato al locale impianti e l'altro che contiene al suo interno la reception, l'infermeria e la portineria. Nella stessa area è previsto un parcheggio per il personale, lo stallo per lo scarico chimico dei campers, le vasche interrate di depurazione e di accumulo;
- è previsto l'insediamento delle piazzole di sosta per le roulotte e i campers nella zona più pianeggiante ed allo stato incolta a cui si accede superando una fitta vegetazione, mentre nella zona centrale, sono previste altre piazzole attrezzate e coperte da pergolo;
- il ripristino dei muri in pietra che sono stati rilevati;
- la realizzazione di n. 10 bungalow a forma quadrata accoppiati a due a; due con basamenti in pietra viva e struttura verticale e di copertura in legno;
- il risanamento conservativo della Villa Liberty (variante P.R.G. zona D11) dove sarà allocato il

ristorante ed un piccolo albergo con 4 camere per un complessivo di 10 posti letto;

- il recupero delle due pertinenze poste all'esterno della Villa: la prima riqualificata per inserirvi un negozio per la vendita di prodotti tipici e una sala computer, la seconda, la colombaia, costituirà un punto di informazione turistica;
 - la realizzazione di una piscina avente dimensioni di 8x16 m oltre ad un'area bambini con realizzazione di una vasca circolare di raggio di 3,5 m;
 - l'area Agricola sarà oggetto di riqualificazione delle colture e sarà sistemata una piccola area a verde giardino dove gli ospiti del Centro Turistico potranno sostare nelle ore pomeridiane.
- Dal punto di vista della copertura, in sintesi, il progetto è così articolato:

Servizi

- Superfici coperte

- Servizi igienici = 300 mq
 - n. 2 blocchi di ingresso 80 mq = 160 mq
 - Centro servizi = 340 mq
- Totale superficie coperta = 800 mq

- Volumetrie

- Servizi igienici = 512,60 mc
 - Reception e loc. tecnologico = 486,00 mc
 - Centro servizi = 1.167,07 mc
- Totale cubatura = 2165,67 mc

I 10 bungalow occuperanno complessivamente una sup. coperta di 360 mq ed una cubatura di 803,20 mc

Quadro di riferimento programmatico

Dal punto di vista urbanistico (secondo quanto dichiarato nell'All. 1 - "Relazione e documentazione fotografica" alla nota prot. prov.le n. 66939 del 30/12/2008) i fondi interessati dall'intervento risultano allo stato (variante P.R.G. approvata con DR n. 421 del 20.03.19778) per la grandissima parte in zona A4 – Verde agricolo di tipo A per servizi agricoli.

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e dall'esame della cartografia relativa al PUTT/P risulta inserita in parte in ATE "C" ed in parte in "D" ed è inoltre sottoposta a vincolo idrogeologico.

Le zone ricadenti nelle aree di valore distinguibile C, nel progetto, sono preservate da qualsiasi intervento, anzi, esse con la presenza del "bosco" costituiscono valore aggiunto per l'insediamento turistico-ricettivo. Pertanto, le opere a farsi, sono tutte concentrate nelle aree di valore relativo D.

La zona in questione non rientra tra i S.I.C. ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43 CEE "Habitat" e tra i siti Z.P.S. ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE e non ricade nel perimetro di aree naturali protette.

Il sito oggetto dell'intervento non interessa aree dichiarate a rischio ai sensi del PAI della regione Puglia.

Descrizione degli impatti

Per quanto attiene la descrizione degli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi, nell'elaborato allegato alla nota prot. prov.le n. 66939 del 30/12/2008 e nella successiva nota integrativa prot. n. 36988/A del 10/06/2010, sono stati presi in considerazione gli aspetti ambientali connessi:

1. alla produzione di rifiuti:

- i rifiuti solidi urbani saranno conferiti alla ditta di raccolta comunale; i contenitori per la raccolta saranno adeguati alle quantità giornaliere di rifiuti prodotti da ogni singola area e a seconda della tipologia (umido, secco: carta, vetro, alluminio, toner e cartucce stampanti, ecc.);
- i rifiuti speciali derivanti dai reflui dello sversamento dei WC camper/roulotte, saranno raccolti e smaltiti secondo la vigente normativa, o conferiti a smaltitori e trasportatori regolarmente autorizzati.

2. all'approvvigionamento idrico ed agli scarichi idrici:

- l'acqua potabile sarà approvvigionata attraverso la rete idrica proveniente dall'Acquedotto Pugliese; mentre l'acqua per l'irrigazione e per l'impianto antincendio sarà acquisita da due pozzi posti all'interno dell'area;
- i reflui verranno convogliati e smaltiti nella fognatura comunale e ove, alla data di entrata in esercizio della struttura, non fosse ancora utilizzabile la nuova rete fognaria si provvederà ad utilizzare la soluzione che prevede la pompa di sollevamento che consentirà l'immissione nel tratto esistente in prossimità della villa liberty;
- le acque bianche di prima pioggia, dopo aver subito il trattamento di grigliatura, verranno convogliate tramite un pozzetto by-pass in apposite vasche per permettere, durante il loro temporaneo stoccaggio, la sedimentazione. Successivamente subiranno il processo di disoleazione.

3. al rumore: a tal riguardo si fa riferimento alla tipologia dei materiali utilizzati per la costruzione delle strutture del villaggio ed il loro indice di assorbimento. È stata inoltre elaborata una relazione sulle previsioni dell'impatto acustico generato dalla realizzazione dell'intervento, nella quale si individuano anche le misure di mitigazione per ridurre l'immissione sonora dell'attività e degli impianti.

Procedimento istruttorio

Il SUAP-Taranto con nota acquisita al prot. prov.le n. 66939 del 30/12/2008 trasmetteva la documentazione relativa all'intervento in oggetto per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

La LA.T.IN. S.r.l. con nota acquisita prot. prov.le n. 32203 del 02/07/2009 trasmetteva documentazione integrativa richiesta precedentemente dal Settore Ecologia con nota prot. n. 23463 del 11/05/2009.

Con nota prot. n. 49642 del 04/11/2009 il Settore Ecologia Ambiente comunicava alla Società gli esiti dei lavori del Comitato Tecnico Provinciale sez. V.I.A. che rilevava nella documentazione agli atti la mancanza di informazioni utili ai fini di una puntuale valutazione dell'intervento;

Il SUAP-Taranto con nota acquisita al prot. prov.le n. 11735/A del 01/03/2010 trasmetteva la nota formulata dalla LA.T.IN. S.r.l. con la quale chiedeva di sospendere il procedimento amministrativo intrapreso da questo Settore, al fine di consentire, ai sensi della L. 241/90 l'accesso agli atti del procedimento e poter presentare ulteriore documentazione in grado di fugare i dubbi sorti in capo al C.T.

provinciale.

In data 23/03/2010 la Società estraeva copia della “Relazione istruttoria” presente agli atti dell'Ufficio.

Con nota acquisita al prot. n. 32627/A la LA.T.IN. S.r.l. comunicava di aver preso visione delle osservazioni di merito espresse dal C.T. Provinciale e di ritenere opportuno di produrre integrazioni al progetto con elaborati grafici e relazioni, in applicazione a quanto previsto dall'art. 12, co. 6 della L.R. 11/2001.

Con nota prot. n. 36988/A del 10/06/2010 la Società LA.T.IN. trasmetteva documentazione integrativa comprendente:

- relazione sugli impatti ambientali
- relazione sull'impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ex L. 447/1995
- documentazione amministrativa relativa all'utilizzo dei pozzi presenti nell'area di intervento
- copia della richiesta di parere all'Autorità di Bacino
- ulteriori elaborati grafico rappresentativi della corografia, della stato attuale dei luoghi nonché dell'intervento di rinaturalizzazione.

Al fine della definizione della pratica il Settore Ecologia Ambiente con nota prot. 69266 del 15/11/2010 richiedeva parere di competenza al Comune di Taranto – Direzione Urbanistica Edilità ed alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio in considerazione della presenza di vincolo ex D. Lgs. 42/2004 sull'area interessata dall'intervento.

La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio con nota prot. 0001599 del 26/01/2011, acquisita al prot. prov.le n. 8726/A del 14/02/2011 comunicava che “...il parere di questa Sovrintendenza ai sensi dell'art. 146 del citato D.Lgs. 42/2004, dovrà essere richiesto dal competente Comune di Taranto, subdelegato dalla Regione Puglia in materia di Paesaggio”.

Agli atti dell'ufficio provinciale risulta, altresì, acquisita al prot. 45969/A del 10/07/2010 nota dell'Autorità di Bacino con la quale detta Autorità comunica che da una verifica d'ufficio non sono state riscontrate aree a pericolosità idraulica e geomorfologica sulle particelle interessate dal progetto.

Considerato che con nota prot. n. 5040 del 24/12/2008 acquisita al prot. prov.le n. 66939 del 30.12.2008 il SUAP – Taranto comunicava di provvedere all'affissione dell'avviso Pubblico all'Albo Pretorio del Civico Ente giusta comma 3 art. 16 della L.R. 11/2001 e con successiva nota prot. n. 33699 del 01 marzo 2011 ed acquisita al prot. prov.le n. 12835/A del 02/03/2011 comunicava “..il progetto di cui all'oggetto è stato affisso all'Albo Pretorio di questa Struttura per 45 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 8 gennaio 2009. si precisa, altresì che non sono pervenute comunicazioni ostative.”;

Considerato che è in essere presso il SUAP – Taranto il procedimento finalizzato all'ottenimento della variante al PRG per la realizzazione del villaggio turistico oggetto dell'istanza e che la Conferenza di Servizi relativa a tale procedimento veniva sospesa in attesa dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Considerato che Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio esprimerà il proprio parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP – Taranto, come da giusta nota acquisita al prot. prov.le n. 8726/A del 14/02/201;

Considerato il contenuto della documentazione integrativa prodotta dalla Società ed acquisita al prot. prov.le n. 36988/A del 10/06/2011.

Per quanto sopra considerato,

alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione generale dell'intervento effettuata dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

F.to dott.ssa Fabiola Mangarella

Il Funzionario Amministrativo

F.to Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- Letta e fatta propria la relazione che precede;
- Vista ed esaminata la documentazione in atti;
- Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;
- Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;
- Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;
- Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- Visto lo Statuto provinciale;
- Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. di esprimere – per tutte le motivazioni espresse in narrativa e tutte le prescrizioni di seguito riportate – la non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un villaggio turistico in Agro di Lama (Taranto) proposto dalla La.T.IN. S.r.l. - P.IVA 007586980638 – con sede legale in Napoli alla via Alabardieri n. 32 e rappresentata legalmente dalla dott.ssa Bice Framondi, nata a Napoli il 07.03.1947, in qualità di Amministratore Unico;

2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e che non esonera la Società dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione normativamente previsti, anche per gli aspetti di conformità urbanistica, ai fini della realizzazione del progetto ed esercizio dell'attività;
3. di segnalare la necessità di acquisire il previsto parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste per la presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del PUTT/P ed il parere paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
4. di stabilire che siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti nella fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'uso di mezzi dotati di idonei dispositivi di contenimento del rumore e l'imbibizione delle superfici sterrate;
5. di stabilire che si realizzi la rinaturalizzazione di tutte quelle zone fisicamente non interessate dalle costruzioni, in modo da creare un oggettivo miglioramento dell'habitat presente sul sito nonché di assicurare il mantenimento delle coltivazioni presenti sulle stesse;
6. di precisare che non dovranno essere utilizzate sostanze tossiche quali pesticidi e fitofarmaci;
7. di precisare che, per l'inserimento di specie arboree e arbustive nelle aree a verde, si faccia ricorso a specie vegetali autoctone;
8. di stabilire che venga assicurata la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi presente nel sito, garantendo che tutte le essenze arboree esistenti ed interessati eventualmente da espianati vengano reimpiantati all'interno dell'area di intervento;
9. di ritenere che si possa approvare la costruzione dei manufatti previsti in progetto a condizione che tutti siano realizzati in legno naturale e pietra, visto che meglio si inseriscono nell'ambiente circostante. Tale prescrizione si ritiene compatibile nel contesto ambientale esistente in quanto i manufatti realizzati come sopra prescritti, non richiederebbero opere scavo rilevanti come per le fondazioni di cemento armato e/o muratura;
10. di stabilire che nell'utilizzo dei materiali di arredo esterno si dovranno privilegiare quelli di tipo naturale, di bioedilizia e/o materiali riciclati per ridurre il consumo di materia prima;
11. di assicurare l'attivazione della raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti nonché il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività sia ordinaria che straordinaria;
12. di stabilire che la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche e dovrà, inoltre, utilizzare queste ultime, dopo idoneo trattamento, per l'irrigazione delle aree a verde, previa acquisizione di apposita autorizzazione;
13. di precisare che il prelievo dell'acqua dai pozzi presenti nell'area dovrà avvenire in conformità alla normativa di settore vigente nonché nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'autorità competente al rilascio delle specifiche autorizzazioni;
14. di stabilire che nelle aree destinate alla viabilità di servizio ed alla sosta dei mezzi l'impermeabilizzazione delle superfici dovrà essere garantita utilizzando materiali ecologici a basso impatto visivo; mentre nelle aree pedonali si dovrà realizzare una pavimentazione utilizzando materiali

e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità prediligendo materiali drenanti naturali;

15. di stabilire che siano concordate con gli enti competenti tutte le opere di miglioramento dell'accessibilità e tutte le misure (segnaletica, corsie di accelerazione/decelerazione, rallentatori, ecc.) atte a controllare l'incremento di traffico generato dalla nuova struttura sia in fase di cantiere che di esercizio;

16. di precisare che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e che si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e di inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso, provvedendo allo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose dopo le ore 24, ecc.);

17. di stabilire che ogni eventuale modifica sostanziale dell'intervento oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

18. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico che è obbligato al rispetto delle su esposte prescrizioni;

19. di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Bice Framondi, nata a Napoli il 07.03.1947, in qualità di Amministratore Unico della Società La.T.IN. S.r.l. - P.IVA 007586980638 – con sede legale in Napoli alla via Alabardieri n. 32;

20. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

21. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

22. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

23. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

F.to Ing. Ignazio MORRONE